
Venezia 77: oggi in gara Susanna Nicchiarelli con “Miss Marx” e il dramma “Pieces of a Woman” con Vanessa Kirby. Al Lido anche Abel Ferrara e David Sassoli

Quarto giorno di proiezioni alla 77^a Mostra del Cinema della Biennale di Venezia, oggi, sabato 5 settembre. Anzitutto il concorso: oggi è il giorno di Susanna Nicchiarelli, seconda italiana in corsa per il Leone d'oro, che presenta “Miss Marx”, biopic dedicato alla figlia del filosofo Karl Marx, che sul finire del XIX secolo divenne un punto di riferimento in Inghilterra nella lotta per i diritti delle donne e delle classi più povere. Una storia che coniuga attivismo civile e riflessi di una vita privata più tormentata. Protagonista è la britannica Romola Garai. Nicchiarelli ha vinto nel 2017 la sezione Orizzonti con il film “Nico, 1988”, altro biopic dedicato alla cantante tedesca Nico, voce dei Velvet Underground. Dopo la presentazione alla stampa questa mattina, la proiezione ufficiale di “Miss Marx” con tutto il cast è attesa questa sera alle 19.30 nel Palazzo del cinema. Secondo film in gara è “Pieces of a Woman” del regista ungherese Kornél Mundruczó, che realizza un’opera negli Stati Uniti con un cast hollywoodiano di grande richiamo, a cominciare da Vanessa Kirby, Shia LaBeouf e la veterana Ellen Burstyn. La storia di una coppia che affronta il dramma della perdita di una figlia; un viaggio nelle pieghe del dolore alla ricerca di risposte e soprattutto di una via per la risalita. Proiezione con regista e cast al Palazzo del cinema alle ore 16.30. In calendario a Venezia 77, alle ore 14, il premio alla carriera “Jaeger-Lecoultré Glory to the Filmmaker” al regista Abel Ferrara. Inoltre, tra gli altri appuntamenti alla Mostra si ricordano gli incontri nello Spazio della Fondazione Ente dello Spettacolo nell’Hotel Excelsior: alle 11 il dibattito “About Women” con David Sassoli e Tiziana Ferrario; ancora, l’intervista alle 15.30 di Massimo Giletti al medico di Lampedusa Pietro Bartolo, figura raccontata anche dal documentario di Gianfranco Rosi “Fuocoammare”.

Sergio Perugini